



**BORSA**  
**Enel debole, ma volano le Olivetti**

FRANCO BRIZZO

**S**edula positiva in Piazza Affari. Malgrado la debolezza dell'Enel (-0,05%), l'indice Mibtel ha guadagnato lo 0,87% a 23.367 punti tra scambi stabili a 2.136,4 milioni di euro. Con un giorno di ritardo, la Borsa ha reagito al rilancio dell'idea che il gruppo guidato da Colaninno possa essere scalato da qualche grande operatore straniero. Dell'ipotesi ha beneficiato soprattutto Olivetti (+6,04%), seguita a ruota da Telecom (+3,21%) e Tecnost (+2,64%) e Tim (+0,85%). Bene Ina (+1,16%) dopo l'accordo con Generali (-0,13%), in rialzo S.Paolo Imi (+1,78%), B.Napoli (+2,6%) e Bnl (+1,95%).

€ **CONOMIA** RISPARMIO

**LA BORSA**

MIB	984.00+0,819
MIBTEL	23.367+0,872
MIB30	33.249+1,347

**LE VALUTE**

DOLLARO USA	1.050	+0,001	1.049
LIRA STERLINA	0.638	+0,002	0.636
FRANCO SVIZZERO	1.611	+0,004	1.607
YEN GIAPPONESE	110.000	+0,830	109.170
CORONA DANESE	7.435	+0,002	7.433
CORONA SVEDESE	8.721	+0,059	8.662
DRACMA GRECA	328.580	-0,220	328.800
CORONA NORVEGESE	8.259	+0,003	8.256
CORONA CECA	36.738	+0,008	36.730
TALLERO SLOVENO	196.678	-0,053	196.731
FIORINO UNGERESE	255.680	+0,020	255.660
SZLOTY POLACCO	4.518	+0,073	4.445
CORONA ESTONE	15.646	0,000	15.646
LIRA CIPRIOTA	0.578	0,000	0.578
DOLLARO CANADESE	1.537	-0,004	1.541
DOLL. NEOZELANDESE	2.057	-0,010	2.046
DOLLARO AUSTRALIANO	1.649	+0,021	1.628
RAND SUDAFRICANO	6.433	-0,022	6.455

I cambi sono espressi in euro. 1 euro = Lire 1.936,27

**Generali-Ina, raggiunto l'accordo**  
**È finita la «guerra». Oggi il Cda di via Sallustiana darà il «placet» all'Opas**

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA Accordo fatto tra Ina e Generali. L'intesa raggiunta ieri sarà sottoposta oggi al Cda della compagnia romana, che sarà invitato dal presidente Sergio Siglienti a «considerare positivamente il contenuto dell'offerta» partita da Trieste. Insomma, l'Opas ha la strada spianata verso l'arrivo in Borsa a metà novembre e la sua conclusione un mese dopo. E il mercato ha già premiato la via della pace, visto che il titolo Ina ha chiuso ieri a +1,16%, dopo una fiammata di oltre il 2, con un volume di azioni scambiate pari all'1,6% del capitale.

Dall'aggregazione nascerà un gruppo che avrà il primato europeo nel ramo Vita, il secondo (dopo Allianz) nel ramo Danni e il terzo tra le compagnie continentali sul mercato mondiale. Un colosso salutato con favore dal sottosegretario Franco Bassanini. «Il governo», dichiara, «ritiene utile tutto quello che concorre ad attrezzare il sistema economico italiano per le sfide della globalizzazione». Quattro i punti salienti dell'accordo: riconoscimento dell'autonomia Ina, corporate governance equilibrata (presenze «incrociate» nei rispettivi Cda del management dei due gruppi, con una poltrona triestina per Siglienti), offerta economica migliorata attraverso un acconto di dividendo per gli azionisti Ina pari a 500 miliardi complessivi (in pagamento negli ultimi giorni di novembre), e collocazione a Roma di attività industriali innovative (Internet e call center). Quanto all'offerta economica in Borsa, i termini restano invariati: 1.660 euro e 140 azioni Generali per 2.000 titoli Ina.

Così l'Opas si è trasformata da ostile in amichevole. Mancano ancora dei passaggi obbligati perché l'operazione si concluda. Il documento d'offerta è all'esame della Commissione Consob, che deve dare il suo ok alla pubblicazione del-

l'offerta entro 15 giorni dalla presentazione (martedì scorso). Entro quella data c'è un altro tassello da mettere a posto: l'intesa tra Trieste e San Paolo-Imi, il grande azionista dell'Ina (ne detiene circa il 10%) che l'8 ottobre depose le armi per un'eventuale guerra, preferendo una soluzione negoziata. In quell'occasione Torino annunciò che i termini dell'accordo con il Leone (conferimento al San Paolo del 51% del Bancanapoli, oltre a Bnl Vita e Ina Sim) sarebbero stati formalizzati tra le parti, così da fornire ai destinatari un quadro preciso e trasparente, prima della pubblicazione dell'offerta. Il termine, quindi, oggi è «in scadenza». Torino fa sapere che l'intesa, come promesso, sarà debitamente siglata e resa pubblica. Anzi, di più: sarà allegata al documento d'offerta al vaglio della Consob. Non si esclude che nel documento compaia anche il «prezzo» a cui il San Paolo (che comunque si appresta ad incassare una cedola di circa 40 miliardi grazie all'accanto dividendo) dovrà pagare le partecipazioni, ma sicuramente vi sarà una valutazione degli asset.

In questo modo il puzzle bancario-assicurativo sembra andare verso una soluzione. Resta un punto interrogativo che sarà al centro dei rumori nei prossimi giorni: a chi andrà il 7,25% della Bnl detenuto dall'Ina? Tra i pretendenti si è fatto avanti Unicredit, che proprio in questi giorni sta studiando un'ipotesi di partecipazione incrociata al primo azionista Bnl (10%), il Banco di Bilbao. La settimana prossima si incontreranno i rispettivi presidenti dei due istituti. E non è detto che la libera di oggi non acceleri l'intesa italo-spagnola.

**IL RETROSCENA**

**Tutti felici e contenti, soprattutto a Roma**



Lino Benassi, Direttore Generale Ina Assitalia. Oriandi / Ansa

**NOUVI ASSETTI**  
**Bancaroma, sale la quota Abn mentre Bruxelles si prepara al via libera su Mediocredito**

Sale al 9,66% la partecipazione azionaria di Abn Amro in Bancaroma. Un «ritocco» pari allo 0,89%, che conferma la volontà di collaborazione sempre più stretta tra i due gruppi. Da Amsterdam si sottolinea che la quota appena acquisita non confluirà nel patto di sindacato. Intanto per il gruppo guidato da Cesare Geronzi arrivano buone notizie da Bruxelles. La commissione Ue sarebbe pronta a chiudere la procedura avviata nel '97 nei confronti dell'Italia in occasione del salvataggio del Banco di Sicilia da parte del Mediocredito Centrale. La decisione di Bruxelles (attesa per mercoledì prossimo) era una delle incognite da superare nella privatizzazione del Mediocredito, per la cui acquisizione Bancaroma è in pole position, grazie ad un'offerta di quasi 4.000 miliardi.

**PAOLO BARONI**

Generali e di raccomandarne l'adesione alla stessa ai propri azionisti».

È vero, è proprio così: l'offerta è senz'altro migliorata (i 500 miliardi valgono infatti un premio aggiuntivo del 2% rispetto ad un'offerta iniziale di 23.600) ma soprattutto il comunicato di ieri mette i puntini sulle «i» rispetto a questioni che interessano in primo luogo il management e la rete vendita. Che tutto il «ramo vita» della nuova compagnia dovesse passare sotto le insegne dell'Ina era cosa nota da tempo, quello che però l'intesa ha messo nero su bianco è molto di più. La compagnia di via Sallustiana diventa infatti il «centro di eccellenza» per l'intero comparto (polizze vita, fondi pensione, prodotti previdenziali e prodotti vita destinati ai canali bancari) per conto dell'intero nuovo gruppo. Non solo, ma si garantiscono alla compagnia romana il consolidamento e lo sviluppo sul mercato di queste attività (mentre nuove iniziative del gruppo potrebbero essere localizzate nell'area romana: servizi internet, call center, customer satisfaction, ecc.), e si assegna la responsabilità dello sviluppo di questi prodotti (il nuovo maxipolo sarà leader in Europa con una quota di mercato vita pari al 6%) all'attuale amministratore delegato dell'Ina, Lino Benassi. Sempre lo stesso Benassi, poi, entrerà a far parte del comitato di coordinamento strategico di Generali-Ina per l'Italia assieme ai pari grado della capogruppo (Gianfranco Cutty e Fabio Cerchia) e di Alleanza assicurazioni (Sandro Salvati). Per l'attuale vertice della compagnia di via Sallustiana c'è poi la conferma in blocco, mentre al presidente Sergio Siglienti si schiudono (giustamente) le porte del consiglio d'amministrazione delle Generali.

Superato questo ultimo ostacolo, a questo punto, l'operazione può entrare nel vivo. Tempo quaranta giorni è la fusione sarà cosa fatta.

E almeno nel campo assicurativo l'Italia potrà vantare un vero e proprio «campione nazionale».

**BANCA TOSCANA**  
**Lanciato un fondo da 100 mld per le imprese**

Un fondo di 100 miliardi di lire per far diventare la Banca Toscana (Gruppo Monte Paschi di Siena) socia a tutti gli effetti delle piccole e medie imprese che vogliono crescere, valorizzando i piani di sviluppo che immettono. Questa l'iniziativa messa a punto dalla Banca Toscana e presentata dal presidente Paolo Mottura. Si tratta del primo intervento del genere su vasta scala essendo solo il precedente della Cassa di risparmio di Mirandola, Modena. L'iniziativa «Banca Toscana partner delle Pmi» si rifà alla specifica esperienza tedesca di Hausbanking e si rivolge ad imprese «con un fatturato minimo di 10 miliardi, sane e con progetti di sviluppo e piani industriali contenenti aspetti di innovazione di processo e di prodotto con sviluppo di nuovi mercati». Altra condizione è l'assoluta trasparenza in termini contabili e fiscali.

**Poste, primi segni di ripresa**  
**Passera: «Risanamento nel 2002. Successo di Posta prioritaria»**

ROMA Poste, l'ex gigante malato da segni di ripresa. A 12 mesi dall'approvazione del piano d'impresa 1998-2002 l'amministratore delegato Corrado Passera presenta un bilancio che lascia ben sperare per il rilancio dell'azienda: lettere che partono e arrivano nei tempi previsti, conti che iniziano a migliorare e progetti sviluppati con decisione. «Siamo solo all'inizio del lavoro - ha detto ieri in una conferenza stampa - e sicuramente c'è ancora molto da fare, ma i primi risultati si vedono».

Migliora il risultato netto che scende dai 1.028 miliardi del primo semestre '98 ai 636 del primo semestre '99, si ferma il costo del personale a 5.108 miliardi (5.110 nel '98) e crescono i ricavi: dai 5.884 miliardi del primo semestre '98 si passa ai 6.236 miliardi del primo semestre '99. «Il piano d'impresa», spiega Passera, «prevede miglioramenti progressivi ed è ovvio che molto dipende dai nostri sforzi. Ipotizziamo che si possa arrivare a un risultato positivo per il 2002». Fiore all'occhiello dell'azienda è la posta prioritaria che sta superando le migliori aspettative. Per il 1999 l'obiettivo era di raggiungere una percentuale del 70% di consegna in un giorno: a settembre questa percentuale ha toccato quota 84%.

Migliora anche il servizio internazionale tanto che il presidente delle Poste, Enzo Cardi, ha annunciato che l'azienda ha chiesto di uscire dal regime transitorio di compensazione tariffaria così che «dal primo gennaio assicureremo il recapito della posta internazionale in arrivo entro un giorno». Anche per la posta ordinaria passerà assai progressivamente entro tre giorni rispettando così l'obiettivo. Tra le note stonate, il segmento dei pacchi (-9,5% del numero dei pezzi nel semestre), quello dei telegrammi (-7,1%) e dei conti correnti postali (-22% il volume delle giacenze).

Passera ha voluto poi rispondere alle critiche formulate nei giorni scorsi dal leader della Cisl, Sergio D'Antoni nei confronti del vertice dell'azienda, accusato di voler «distruggere l'azienda»: «È un giudizio sbagliato», ha detto Passera e sottovaluta gli «importanti risultati raggiunti». «Quando si affrontano situazioni gravi come quella di Poste Italiane si incontrano sempre resistenze al cambiamento», ha poi concluso. Pronta la replica di D'Antoni: «Con il pugno di ferro e le decisioni unilaterali - dice - non si va da nessuna parte». Le critiche «sono di merito», sostiene D'Antoni che torna a chiedere l'applicazione di un modello partecipativo. «Questa è la strada - dice - per favorire il risanamento con il consenso. La concertazione è cosa diversa dalla sterile consultazione come è avvenuto con il piano di impresa delle Poste, illustrato ai sindacati senza alcun coinvolgimento nelle scelte di politica aziendale».

**TARTUFI E IDEE IN TAVOLA**  
FESTA AUTUNNALE DE L'UNITÀ  
SAN MINIATO (PROV. PISA) 6 - 28 NOVEMBRE 1999  
In occasione della 29ª Mostra Mercato nazionale del Tartufo bianco

**RISTORANTE "I giorni del Tartufo"**  
Piazzale Dante Alighieri  
**Tendone riscaldato**  
Il ristorante è aperto  
Sabato 6-13-20-27  
Domenica 7-14-21-28  
**GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE ORE 21.30**  
San Miniato - Auditorium San Francesco

**IL PARTITO TRA PASSIONE ED ORGANIZZAZIONE**  
Conversazione con:  
**Alfredo De Girolamo** Resp. organizzazione Ds Toscana  
**Marco Filippeschi** Segretario Federazione ds Pisa  
**Vittoria Franco** Presidente Istituto Gramsci

**SABATO 20 NOVEMBRE ORE 21.30**  
San Miniato - Auditorium San Francesco

**IDENTITÀ DI PARTITO E COALIZIONE**  
Tavola rotonda con:  
**Agostino Fragai** Segretario Regionale Ds Toscana  
**Luciano Ghelli** Segretario Regionale Comunisti Italiani  
**Lapo Pistelli** Vice Presidente Gruppo Popolare Democratici-Ulivo

**Alcune delle nostre specialità**

**ANTIPASTI**  
Tartine al tartufo  
Fantasia al tartufo

**Primi**  
Tagliolini al tartufo  
Pizzicati tartufati  
Risotto verde al tartufo

**Secondi**  
Tagliata tartufata  
Prosciutto arrosto tartufato

**Dessert**  
Panna cotta tartufata

MENÙ TARTUFIATO A PARTIRE DA L. 30.000  
MENÙ NON TARTUFIATO A PARTIRE DA L. 17.000  
MENÙ PER PICCOLI L. 15.000

**Bevande e servizio escluso**

Ds - SAN MINIATO  
INFORMAFESTA E PRENOTAZIONI 0571/400995 - 0571/43600  
UFFICIO TURISMO 0571/42745  
LE SERE DEI DEBITATI E POSSIBILE CENARE DALLE ORE 19 SU PRENOTAZIONE

